

2924

25 maggio 1971

7977

21/5

2

Legge 5.3.1963, n. 366. Scarichi in atto nella laguna di Marano Grado - Stabilimento di proprietà della ditta S.A.I.C.I., sito in Torviscosa.

Raccomandata

All'Ufficio del Genio Civile

Udine

Si restituiscono due esemplari dell'ordinanza con gli estremi dell'avvenuta notifica.

Il Sindaco

2



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OO. PP.
PER IL FRIULI - VENEZIA GIULIA

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI UDINE

Udine, 21 MAG. 1971

Telefono n. 24.97 - 27.28 - 28.53

- RACCOMANDATA -



AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE
di

TORVISCOSA

Sez. _____
Prot. N. 7977 Allegati N. _____ tre

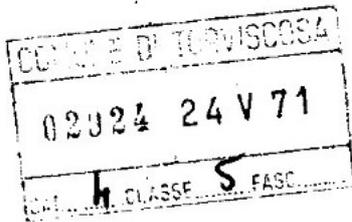
E p.c.

AL MAGISTRATO ALLE ACQUE
VENEZIA

Risposta al foglio del _____

Div. _____ Sez. _____ N. _____

OGGETTO: Legge 5 marzo 1963 n.366
Scarichi in atto nella Laguna di Marano - Grado.
Stabilimento di proprietà della Ditta S.A.I.C.I. sito in Torviscosa -



Si trasmettono n. ~~tre~~ ^{tre} esemplari dell'ordinanza numero 7976 emessa in data 21 MAG. 1971 a carico della Ditta S.A.I.C.I.

il cui recapito risulta indicato in questo Comune, ~~via~~ Centro abitato ~~xxx~~ con preghiera di disporre la notifica, a mezzo del Messo Comunale, al suo titolare o a persona responsabile dipendente dalla Ditta medesima, nel suo Ufficio, nella residenza o nella dimora.-

La relata notifica, da riportare in calce ai ~~due~~ ^{tre} esemplari, deve essere datata e sottoscritta dal Messo e dal Consegnatario o da chi per esso, con l'avvertenza che nel caso in cui la notificazione avviene a mani di altra persona, deve contenere esplicita menzione dell'accertata momentanea assenza del destinatario, o di persona addetta alla casa, dal suo domicilio.-

Un esemplare dell'ordinanza dovrà essere consegnata agli interessati ~~xxx~~ ^{gli} ~~altro~~ ^{no} dovrà essere qui restituito.-

L'INGEGNERE DIRIGENTE
(R. Lo )

Si prega di trattare per ogni lettera un solo argomento e indicare nella risposta il numero di protocollo

domiciliata e residente in **Torviscosa**

~~XXXX~~

~~XXXXXX~~

- 1) di segnalare, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente ordinanza, le modalità, caratteristiche, e limiti di variazioni degli effluenti dagli scarichi;
- 2) di presentare, sempre entro e non oltre giorni 30 (trenta) dalla data di notifica della presente ordinanza, motivata istanza tendente ad ottenere, a norma delle vigenti disposizioni, l'assentimento tecnico - sanitario ed amministrativo all'esercizio dello scarico di cui in premessa, corredata da relazione illustrativa, calcoli idraulici e di stabilità, nonché da copia della licenza edilizia.-

A V V E R T E

che ove il tempo sopra fissato dovesse trascorrere inutilmente sarà proceduto a carico di codesta Ditta ai sensi del combinato disposto degli articoli 26 e seguenti della citata legge 5/3/1963 n.366.-

La presente Ordinanza viene notificata in doppio esemplare perchè uno di essi, firmato per accettazione venga restituito, dal messo notificatore, completo della relata di notifica.-



L'INGEGNERE DIRIGENTE
(R. Lo *Sindice*)

Sindice

COMUNE DI TORVISCOSE

- Referto di Notifica -

ott
1-118/Reg. Not.

IO sottoscritto Messo Comunale di Torviscosa dichiaro di aver notificato oggi venticinque del mese di maggio millenovecentosettantuno copia della presente alla S.A.I.C.I. (ora Enia Viscosa) di Torviscosa mediante consegna a mani del sig. CARLO Bonini - Direttore Amministrativo Aziendale della Società su

ENIA VISCOSA
Il *Comune*



Il *Messo Comunale*

5994

16 sett.1970.

16547

14.9.70

Inquinamento dei corsi d'acqua.

All'Ufficio del Genio Civile

Udine

In risposta alla nota suindicata, si informa che l'unica industria esistente nel territorio comunale, i cui stabilimenti utilizzano acque pubbliche per lo scarico dei residuati di lavorazione é la Snia Viscosa.

I canali utilizzati si riversano tutti nel fiume Ausa.

Il Sindaco



UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI UDINE

Sez.
Prot. N. Allegati N.
Risposta al foglio del
Div. Sez. N.

COMUNE DI TORVISCOSA
05994 15IX 70
CLASSE 5

A TUTTI I COMUNI
DELLA PROVINCIA DI UDINE
ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di UDINE
ALLA PREFETTURA DI UDINE
AL MAGISTRATO ALLE ACQUE
VENEZIA

UFFICIO DEL GENIO CIVILE UDINE	
16547	14.9.70
Class.	Fasc.

Rif.to Circ.n.14787 del I°/8/1970

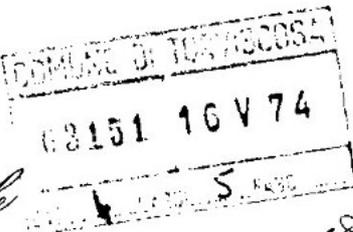
OGGETTO: Inquinamento dei corsi d'acqua.

In ottemperanza alle istruzioni impartite dal Superiore Magistrato alle Acque con circolare n.14787 del I° agosto 1970 in ordine alla necessità di regolarizzazione con sollecitudine le autorizzerò per gli scarichi industriali in corsi d'acqua pubblici, si prega di voler accertare se e quali industrie esistano nel territorio di cod. Comune, che utilizzino acque pubbliche per lo scarico dei residuati di lavorazione dei propri stabilimenti.-

Si prega voler fornire a questo Ufficio le notizie richieste con la possibile sollecitudine e con le necessarie, precise indicazioni sulla ubicazione degli scarichi e sui relativi stabilimenti industriali.

Si resta in attesa di un cortese, sollecito cenno di riscontro.-

L'INGEGNERE CAPO
(G. Maraffi)

MODULARIO
MAR. MERC. 372

Mondalconcò, Di 14/5/1974

Ministero
della Marina MercantileCAPITANERIA DI PORTO
MONFALCONEN° 616145 *Sm* DemanioRisposta al f. del
N°

A Sigg. SINDACI dei Comuni di:

34074	-	<u>MONFALCONE</u>
34079	-	<u>STARANZANO</u>
34073	-	<u>GRADO</u>
33058	-	<u>S. GIORGIO DI NOGARO</u>
33054	-	<u>LIGNANO SABBIA D'ORO</u>
33050	-	<u>TORVISSOSA</u>
33050	-	<u>MARANO LAGUNARE</u>

OGGETTO : Versamento negli scarichi urbani di sostanze
disinfettanti.*Rac. It*

Si fa seguito al foglio della scrivente n°6/2557
in data 4/3/1974 all'argomento: "inquinamento non da oli minerali
dell'acqua di mare."

Per opportuna conoscenza e per i conseguenti adempimenti da parte dei Comuni interessati, si trascrive di seguito quanto il Ministero della Marina Mercantile, con circolare in data 7 maggio c.a., ha raccomandato di rendere noto alle Amministrazioni locali.

"Nel corso dell'ultima riunione della Commissione Consultiva Centrale per la pesca marittima, tenutasi il 30 Aprile u.s., è stato esaminato il problema relativo all'immissione negli scarichi urbani di sostanze disinfettanti, in particolare del cloro, allo scopo di consentire la balneazione nelle zone di mare interessate.

Al riguardo si ricordi che, nell'ambito della sfera di applicazione della legge 14 luglio 1965, n°263, e del relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 2 ottobre 1967, n°1639 (art. 145 e segg.), l'immissione delle sostanze di cui sopra è subordinata all'autorizzazione del Capo del

./.